

COMPITI ESTATE 2025

INDICAZIONI DI LAVORO

Scrittura

Svolgere due temi: è obbligatoria la traccia di tipologia A, a cui aggiungere un tema di tipologia B oppure C scegliendo tra una delle due tracce proposte. Svolgere anche la scaletta (da consegnare), accurata e dettagliata, così da curare bene la parte argomentativa dei testi.

NB: il tema va svolto a mano (eccezion fatta per chi utilizza ordinariamente il computer) e consegnato durante la prima ora di lezione a settembre.

Letteratura

Studiare e ripassare gli ultimi argomenti svolti durante l'anno: Umanesimo, Rinascimento e Machiavelli. I primi due saranno prerequisito fondamentale per i nuovi argomenti di settembre, l'ultimo è necessario per poter svolgere la traccia di tipologia A (quindi studiarlo prima di fare il tema!).

Lettura

La lettura obbligatoria per tutta la classe è *Il cavaliere inesistente* di Italo Calvino: il libro si inserisce nel percorso di letteratura, a partire dai primi argomenti che studieremo a settembre.

Di seguito sono riportati alcuni consigli di lettura (articoli o libri) e di ascolto di podcast. L'invito è quello di scegliere secondo i criteri sotto riportati e compilare la "scheda guida per ascolto e lettura" (da consegnare durante la prima lezione di settembre).

Criteri per la scelta: dovrai accumulare un totale di 12 punti. Potrai scegliere anche articoli, podcast e libri fuori da questa lista, considerando sempre questa assegnazione di punti: articoli (2 pt.), podcast della lunghezza di 10-20 min (3 pt.), libri (8 pt.).

Una buona idea potrebbe essere quella di iniziare a seguire sui social le pagine di alcuni quotidiani, siti di divulgazione, community così da ricevere alcune proposte che possono interessarti.

ARTICOLI

- *No, a 13 o 14 anni non si è pronti per “fidanzarsi”* (2 pt.)
<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/omicidio-di-una-ragazzina-e-ruolo-dei-mediaperche>
- *Basta polveroni, il clamore mediatico è nemico della giustizia* (2 pt.)
https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/dalla-prima-paginaclamore-nemico-della-giustizia?_gl=1*1qvjjro*_up*MQ..*_ga*NTMxMzk3OTU1LjE3NDg3NjYwNTQ.*_ga_BRSYFP49FK*czE3NDg3NjYwNTMkbzEkZzEkdDE3NDg3NjYyMTMkaJYwJGwwJGgxMjk1NzE4NzA4
- *La lingua perduta dei professionisti* (2 pt.)
https://www.corriere.it/opinioni/25_maggio_05/la-lingua-perduta-dei-professionisti-84e37527-ec02-432b-b6a4-e315722a9xlk.shtml
- *Le missioni dell’università sono due, non tre* (2 pt.)
<https://www.ilpost.it/2025/01/09/giunta-le-missioni-delluniversita-sono-due-non-tre/>
- *Vita da operatrice umanitaria* (2 pt.)
<https://www.ilpost.it/2025/03/26/marchio-vita-da-cooperante/>
- *Io sono la fabbrica* (2 pt.)
<https://www.ilpost.it/2025/05/24/cubo-io-sono-la-fabbrica/>
- *Non possiamo essere qualcuno senza essere parte di qualcosa* (4 pt.)
<https://www.ilsole24ore.com/art/non-possiamo-essere-qualcuno-senza-essere-parte-qualcosa-comunitarismo-charles-taylor-AHEvYJU>
- *Le città intelligenti sono «sensibili» e accessibili* (2 pt.)
<https://www.ilsole24ore.com/art/le-citta-intelligenti-sono-sensibili-e-accessibili-AGWnN4HD>

LIBRI

- *Open*, Andre Agassi (14 pt.)
- *Elogio dell'imperfezione*, Rita Levi Montalcini (10 pt.)
- *L'eleganza del riccio*, Muriel Barbery (10 pt.)
- *La strada*, Cormac McCarthy (8 pt.)
- *Le otto montagne*, Paolo Cognetti (8 pt.)
- *La casa degli sguardi*, Daniele Mencarelli (8 pt.)
- *Il tempo del bosco*, Mario Calabresi (8 pt.)
- *Sette brevi lezioni di fisica*, Carlo Rovelli (8 pt.)
- *Il silenzio*, Don Delillo (6 pt.)
- *Novecento*, Alessandro Baricco (6 pt.)

PODCAST (scegliere una o più puntate a proprio piacimento all’interno della serie podcast indicata, ciascuna puntata vale 3 pt.)

- *Altre storie*, Mario Calabresi (3 pt.)
- *Ricercati. Storie dei cervelli italiani nel mondo* (3 pt.)
- *Tedx in italiano* (3 pt.)
- *Geopop - Le scienze nella vita di tutti i giorni* - scegliere puntate della durata di 10/20 min. (3 pt.)
- *Ci vuole una scienza* (4 pt.)
- *Amare parole* (2 pt.)

SCHEDA GUIDA PER LETTURA E ASCOLTO

TITOLO	
AUTORE	
MEDIA	
ARGOMENTO	
BREVE RIASSUNTO IN 30 PAROLE	
TESI o MESSAGGIO	
COMMENTO SULLO STILE	
SCEGLI UNA FRASE DA RIPORTARE E MOTIVA LA TUA SCELTA	
OPINIONE PERSONALE	

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario

Niccolò Machiavelli

Della crudeltà e pietà; e s'elli è meglio esser amato che temuto, o più tosto temuto che amato (dal Principe, XVII)

È questo il secondo dei capitoli del Principe (XVI-XIX) che svolgono il tema preannunciato al cap. XV: l'analisi delle qualità personali e comportamentali necessarie al principe. Qui è posto il dilemma tra crudeltà e pietà e se sia meglio che egli sia amato o temuto.

Scendendo appresso alle altre preallegate qualità¹, dico che ciascuno principe debbe desiderare di essere tenuto pietoso e non crudele: non di manco debbe avvertire² di non usare male questa pietà. Era tenuto Cesare Borgia³ crudele; non di manco quella sua crudeltà aveva racconcia⁴ la Romagna, unitola, ridottola in pace et in fede. Il che se si considerrà bene, si vedrà quello⁵ essere stato molto più pietoso che il populo fiorentino⁶, il quale, per fuggire el nome del crudele⁷, lasciò distruggere Pistoia⁸. Debbe, per tanto, uno principe non si curare della infamia⁹ di crudele, per tenere e' sudditi sua uniti et in fede; perché, con pochissimi esempi¹⁰ sarà più pietoso che quelli e' quali, per troppa pietà, lasciono seguire e' disordini, di che ne nasca occisioni o rapine: perché queste sogliono offendere una universalità intera¹¹, e quelle esecuzioni che vengono dal principe offendono uno particolare¹². Et intra tutti e' principi, al principe nuovo è impossibile fuggire el nome di crudele, per essere li stati nuovi pieni di pericoli.

[...]

Non di manco debbe essere grave¹³ al credere et al muoversi¹⁴, né si fare paura da sé stesso¹⁵, e procedere in modo temperato con prudenza et umanità¹⁶, che la troppa confidenza non lo facci incauto e la troppa diffidenza non lo renda intollerabile.

Nasce da questo una disputa: s'elli è meglio essere amato che temuto, o e converso¹⁷. Rispondesi che si vorrebbe¹⁸ essere l'uno e l'altro; ma perché elli è difficile accozzarli insieme¹⁹, è molto più sicuro essere temuto che amato, quando si abbia a mancare dell'uno de' dua²⁰. Perché delli uomini si può dire questo generalmente²¹: che sieno ingrati, volubili, simulatori e dissimulatori, fuggitori de' pericoli, cupidi di guadagno; e mentre fai loro bene, sono tutti tua²², offeronti²³ el sangue, la roba, la vita e' figliuoli, come di sopra dissi²⁴, quando il bisogno è discosto; ma, quando ti si appressa, e' si rivoltano. E quel principe che si è tutto fondato in sulle parole loro, trovandosi nudo di altre preparazioni²⁵, rovina; perché le amicizie che si acquistano col prezzo²⁶, e non con grandezza e nobiltà di animo, si meritano²⁷, ma elle non si hanno²⁸, et a' tempi²⁹ non si possano spendere. E li uomini hanno meno rispetto³⁰ a offendere uno che si facci amare, che uno che si facci temere; perché l'amore è tenuto da uno vincolo di obbligo³¹, il quale, per essere li uomini tristi, da ogni occasione di propria utilità è rotto; ma il timore è tenuto da una paura di pena che non abbandona mai. Debbe non di manco el principe farsi temere in modo, che, se non acquista lo amore, che fugga l'odio; perché può molto bene stare insieme esser temuto e non odiato; il che farà sempre, quando si astenga dalla roba de' sua cittadini e de' sua sudditi, e dalle donne loro: e quando pure li bisognasse procedere contro al sangue di alcuno³², farlo quando vi sia iustificazione conveniente e causa manifesta; ma, sopra tutto, astenersi dalla roba d'altri; perché li uomini sdimenticano più presto la morte del padre che la perdita del patrimonio. Di poi, le cagioni del tòrre la roba non mancono mai³³; e, sempre, colui che comincia a vivere con rapina, truova cagione di occupare quel d'altri; e, per adverso³⁴, contro al sangue sono più rare e mancono più presto.

Ma, quando el principe è con li eserciti et ha in governo multitudine di soldati, allora al tutto è

necessario non si curare del nome di crudele; perché senza questo nome non si tenne mai esercito unito né disposto ad alcuna fazione³⁵. Intra le mirabili azioni di Annibale³⁶ si connumera³⁷ questa, che, avendo uno esercito grossissimo, misto di infinite generazioni di uomini³⁸, condotto a militare in terre aliene³⁹, non vi sorgessi mai alcuna dissensione, né infra loro né contro al principe, così nella cattiva come nella sua buona fortuna. Il che non poté nascere da altro che da quella sua inumana crudeltà, la quale, insieme con infinite sua virtù, lo fece sempre nel cospetto de' suoi soldati venerando e terribile⁴⁰; e senza quella⁴¹, a fare quello effetto le altre sua virtù non li bastavano. E li scrittori poco considerati⁴², dall'una parte ammirano questa sua azione, dall'altra dannono la principale cagione di essa⁴³. E che sia vero che l'altre sua virtù non sarebbero bastate, si può considerare in Scipione⁴⁴, rarissimo non solamente ne' tempi sua, ma in tutta la memoria delle cose che si fanno, dal quale li eserciti sua in Ispagna si rebelarono⁴⁵. Il che non nacque da altro che dalla troppa sua pietà, la quale aveva data a' suoi soldati più licenza che alla disciplina militare non si conveniva. La qual cosa li fu da Fabio Massimo⁴⁶ in Senato rimproverata, e chiamato da lui⁴⁷ corruttore della romana milizia. [...]

Concludo adunque, tornando allo essere temuto et amato, che, amando li uomini a posta loro⁴⁸, e temendo a posta del principe, debbe uno principe savio fondarsi in su quello che è suo, non in su quello che è d'altri⁴⁹: debbe solamente ingegnarsi di fuggire lo odio, come è detto.

1. **Scendendo ... qualità:** *passando ora a trattare le altre qualità già citate* (si riferisce all'elencazione, contenuta nel cap. XV, delle qualità che possono arrecare a un principe biasimo o lode).
2. **debbe avvertire:** *deve stare attento.*
3. **Cesare Borgia:** la condotta del duca Valentino in Romagna è esaminata a lungo nel cap. VII.
4. **racconcia:** *riordinata, rimessa in sesto.*
5. **quello:** il Valentino.
6. **il populo fiorentino:** *la Repubblica fiorentina.*
7. **per fuggire el nome del crudele:** *per non essere tacciato di crudeltà.*
8. **lasciò distruggere Pistoia:** Machiavelli allude ai disordini scoppiati tra il 1501 e il 1502 a Pistoia, in quel periodo soggetta a Firenze e divisa tra le fazioni rivali dei Panciatichi e dei Cancellieri. Machiavelli, che fu più volte sul posto come osservatore, criticò (anche nei *Discorsi* III, 27) l'atteggiamento irresoluto e poco energico dei Fiorentini.
9. **infamia:** *infamante reputazione.*
10. **con pochissimi esempi:** *con pochissime punizioni o condanne esemplari.*
11. **una universalità intera:** *l'intera collettività dei cittadini.*
12. **uno particolare:** *un singolo individuo, o comunque un gruppo ristretto, rispetto alla universalità.*
13. **grave:** *ponderato, cauto.*
14. **al credere et al muoversi:** *nel formarsi una convinzione e nel procedere di conseguenza.*
15. **né si fare paura da sé stesso:** *e non deve crearsi dei pericoli con l'immaginazione.*
16. **in modo ... umanità:** *mescolando ragionevolmente saggezza e senso della misura.*
17. **e converso:** *al contrario.* // 18. **si vorrebbe:** *sarebbe opportuno.*
19. **elli è difficile accozzarli insieme:** *è difficile riuscire a far stare insieme le due cose.*
20. **quando ... dua:** *quando non sono possibili ambedue* (le possibilità, vale a dire essere al contempo amato e temuto).
21. **generalmente:** *in termini generali.* // 22. **tua:** *tuo, schierati completamente per te.* // 23. **offeronti:** *ti offrono.*
24. **come di sopra dissi:** nel cap. IX del *Principe*.
25. **nudo di altre preparazioni:** *privo di altre difese contro le difficoltà* (avendo fatto pieno affidamento su coloro che aveva beneficato).
26. **col prezzo:** *offrendo ricompense materiali.* // 27. **si meritano:** *si comprano* (latinismo).
28. **ma elle non si hanno:** *ma non si possiedono davvero.* Tutta la massima ricalca una sentenza di Tacito (*Storie*, III, 86).
29. **a' tempi:** *al momento giusto.* // 30. **rispetto:** *esitazione.*
31. **perché l'amore ... obbligo:** *perché l'amore si regge su un legame di riconoscenza.*
32. **procedere contro al sangue di alcuno:** *prendere provvedimenti contro l'incolumità di qualcuno, condannarlo a morte.*
33. **le cagioni ... mai:** *non mancano mai motivi per sottrarre ricchezze a qualcuno.*
34. **per adverso:** *invece.* // 35. **fazione:** *impresa militare.*
36. **Annibale:** il generale cartaginese Annibale Barca (247-183 a.C.), grande avversario di Roma, durante la Seconda guerra

punica inflisse molte sconfitte ai Romani in Spagna e soprattutto in Italia.

37. si connumera: *si enumera.* // **38. infinite generazioni di uomini:** *razze di popoli di ogni provenienza.*

39. aliene: *straniere.* // **40. venerando e terribile:** *oggetto insieme di venerazione e di paura.*

41. senza quella: *senza quella inumana crudeltà.*

42. poco considerati: *poco saggi su questo punto* (allusione a Livio, principale fonte di Machiavelli su questi eventi storici).

43. danno la principale cagione di essa: *condannano la ferrea durezza di Annibale nel trattare con i soldati.*

44. Scipione: Publio Cornelio Scipione Maggiore (236-183 a.C.), detto l'Africano, il generale romano antagonista di Annibale.

45. si rebellorono: l'episodio di ribellione avvenne nel 206 a.C., mentre Scipione era gravemente malato, secondo quanto riferito dallo storico latino Livio, mentre per Machiavelli è da attribuire all'eccessiva pietà del generale romano.

46. Fabio Massimo: Quinto Fabio Massimo, detto il Temporeggiatore, uomo politico e generale romano che combatté Annibale.

47. chiamato da lui: anacoluta determinato dal fatto che nel pensiero dell'autore il soggetto è sempre rimasto Scipione.

48. amando li uomini a posta loro: *siccome gli uomini sono liberi di decidere chi amare e chi no.*

49. in su quello ... d'altri: *su ciò che egli è in grado di controllare* (cioè il timore dei sudditi), *non su ciò che dipende dall'arbitrio di altri* (cioè l'amore nei suoi confronti).

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la tesi dell'autore in una frase di massimo 50 parole (250 battute al computer).
2. Qual è il significato di «pietà» (r. 3) per Machiavelli? Ha un valore positivo o negativo, assoluto o relativo? E qual è il significato di «crudele» (r. 3)?
3. In che cosa consiste il confronto istituito da Machiavelli all'inizio del capitolo tra i due casi esemplari di Cesare Borgia in rapporto alla Romagna e della Repubblica fiorentina in rapporto a Pistoia? Si caratterizza per parallelismo e/o antitesi?
4. Analizza la frase che inizia con «Perché delli uomini si può dire...» (r. 20) e osserva l'accumulo di aggettivi riferiti al comportamento umano. Quale concezione dell'uomo ne emerge? In quali altri passaggi del testo è ripresa?

Interpretazione

Interpreta il brano proposto alla luce di quanto letto in classe sulla figura di principe tratteggiata da Machiavelli, includendo nel tuo discorso anche la visione del mondo dell'autore, il suo metodo di lavoro e il suo essere inserito nel contesto rinascimentale. Quindi concludi la tua trattazione elaborando una panoramica che mostra l'evoluzione della visione del mondo e del pensiero politico da Dante a Machiavelli.

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Ambito sociale

GENITORI, FIORI E BOLLICINE

C'è davvero bisogno della presenza di mamme e papà all'esame? È giusto anticipare i riti di festeggiamento che hanno sempre accompagnato la festa di laurea all'esame di maturità?

Accade che per i genitori è diventata tradizione (e in questi giorni il tema è virale in tutti i social) accompagnare i figli all'esame di maturità, consegnare loro fiori, stappando bottiglie di spumante. Ci sono poi le foto di rito e spesso c'è anche la condivisione online delle fotografie che testimoniano l'avvenuta conclusione degli esami e i festeggiamenti con i genitori.

Tale nuovo rito oggi non è più derubricato a semplice fatto di costume. In molti si chiedono se i genitori non stiano esagerando. **C'è davvero bisogno della presenza di mamme e papà all'esame di maturità?** È giusto anticipare i riti di festeggiamento che hanno sempre accompagnato la festa di laurea all'esame di maturità?

Credo che questo fenomeno ci colpisca per due motivi. **Da una parte, ci dice che noi genitori non capiamo più qual è la nostra posizione nel territorio di crescita dei nostri figli.** Siamo onnipresenti. A volte francamente esondanti e straripanti. Diciamo che l'esame di maturità dovrebbe essere una questione tra soggetti di pari età. Tu arrivi a scuola al mattino dell'orale e lì ci sono i tuoi compagni che stanno affrontando la stessa sfida. Ci si sostiene, ci si dà forza. Un momento come questo è cosa loro, non cosa nostra, di noi adulti [...].

Anticipare tutto è il vero problema di questa società. Oggi i nostri figli fanno feste di 18 anni che sono più sfarzose delle feste di matrimonio di 20 anni fa. E noi siamo sempre lì, a supervisionare, gestire, controllare, supportare. Togliamo lo spazio proprio nel momento in cui la vita ci chiede di fare loro spazio. Anzi di darglielo e consegnarglielo. Chiavi in mano. Invece le chiavi continuiamo a tenerle in mano noi. [...]

Pensateci su: **forse oggi noi genitori siamo troppo presenti, invadiamo così tanto il loro territorio da renderli incapaci di capire qual è il loro posto nel mondo.** [...] E purtroppo capita anche che quegli stessi figli si sentano sempre più fragili, sempre più in difficoltà a sopravvivere nelle nuove città in cui la vita li conduce, sempre più bisognosi di essere accompagnati, supervisionati, guidati. Insomma, capita spesso di rendersi conto che questo eccesso di presenza e di protezione li ha reso fragili. Molti dipendenti. Poco autonomi. **Ecco perché consiglio di stare un passo indietro.**

(Alberto Pellai, Genitori, fiori e bollicine: la novità di questa maturità che non ci convince, Famiglia Cristiana, 3/7/2024)

COMPRENSIONE E ANALISI

- 1) Riassumi in una trentina di parole l'articolo proposto.
- 2) Qual è il vero problema che si nasconde dietro la presenza dei genitori agli esami di maturità?
- 3) Individua e presenta alcune immagini metaforiche che Pellai utilizza per descrivere il comportamento dei genitori.

PRODUZIONE

Il punto di vista dello psicoterapeuta Alberto Pellai presenta il punto di vista di un professionista, adulto e genitore. La sua opinione può essere condivisa anche da un ragazzo adolescente come te? Quali sono le argomentazioni che puoi portare a sostegno del tuo pensiero?

Esprimi il tuo punto di vista in un testo argomentativo adeguatamente strutturato e sviluppato.

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

«Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senzatetto, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

(Testo tratto da Parag Khanna, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.)

In questo passo tratto dal suo libro, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori seguendo un inquadramento storico del fenomeno, secondo quanto hai studiato nel tuo percorso scolastico oppure acquisito da letture personali, fino ad arrivare al nostro presente.